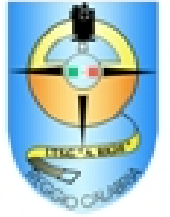




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. RIGHI"
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.
Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie



A. S. 2017/2018
PIANO DI EVACUAZIONE
D. LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008

Piano DI Evacuazione

Ultimo aggiornamento Settembre 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Francesco Praticò

Il R.S.P.P.
Prof. Arch. Francesco Morena

Il RAPPRESENTANTE R. L. S.
Prof.ssa Maria Siclari

PIANO DI EVACUAZIONE “ A. RIGHI”

Il piano di evacuazione di emergenza, risulta necessario per ottemperare completamente alle disposizioni di legge in merito al D. Lgs. n. 81/2008.

In particolare, le indicazioni per le vie di uscite di emergenza risultano essere coordinate nel seguente modo.

- 1) **Vie di emergenza**: percorsi senza ostacoli al deflusso che consentono alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un punto sicuro.
- 2) **Uscita di emergenza**: passaggio che immette in un luogo sicuro.
- 3) **Luogo sicuro**: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o dalle situazioni di emergenza.

Si deve quindi considerare la via più breve possibile, sicura ed agevole, per raggiungere il luogo sicuro nei limiti delle situazioni in cui ci si viene a trovare. Nel caso specifico del nostro Istituto, ed in attesa che vengano effettuati dagli Organi competenti i lavori di adeguamento, è stato approntato in sede di stesura del documento di prevenzione e sicurezza un piano di evacuazione le cui piantine si allegano a queste indicazioni comportamentali, ma comunque sono affisse all'interno di ogni locale con l'indicazione anche in maniera succinta, del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Per l'Istituto sono previste un adeguato numero di uscite di emergenza ed è stato concordato, dal Servizio di Prevenzione e Protezione, il progetto per una idonea evacuazione con l'ausilio di cartellonistica ove sono indicati ed individuati i percorsi, le uscite di emergenza, gli estintori ed il presidio di primo soccorso.

All'interno dell'Istituto dovranno essere garantiti sempre i seguenti accorgimenti, ed è dovere di tutto il personale docente, non docente e studenti, qualora ne ravvisassero la inosservanza di comunicarlo ai responsabili al fine di garantirne il rispetto:

- 1) Le **vie** e le **uscite di emergenza**, devono rimanere sgombre in modo da consentire il raggiungimento del luogo sicuro nel minor tempo possibile.
- 2) In caso di pericolo, tutto il personale docente, non docente ed alunni deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni poste all'interno del proprio locale per l'evacuazione.
- 3) Le porte delle **uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave**, e devono essere apribili dall'interno.
- 4) Le **vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione**, e le porte che vi danno accesso non devono essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.
- 5) Ognuno è tenuto a rispettare le indicazioni riportate all'interno dei locali riguardanti le modalità per fronteggiare incendi o situazioni di emergenza, fermo restando che ogni situazione è diversa dall'altra e che quindi in ogni occasione si raccomanda il massimo senso di responsabilità da parte di tutti.

COLLOCAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DELLE USCITE DI EMERGENZA

Le vie di fuga, del plesso scolastico, sono suddivise idealmente in cinque comparti con nove vie di uscita, nel modo seguente:

Comparto 1- Scala B

- **Ala lato SUD - Piano primo, piano terra e seminterrato** - La via di fuga, per le aule al piano primo, è rappresentata dalla scala interna che porta al piano terra e quindi all'uscita dalla zona filtro del vano scala, per poi passare al cortile esterno e quindi verso il punto di raccolta (1) davanti la palestra. Le aule del piano terra utilizzeranno la più vicina via di fuga e quindi verso lo stesso punto di raccolta davanti la palestra. Il laboratorio del piano seminterrato di fisica, utilizzerà le annesse vie di uscita verso il punto di raccolta (1). Il percorso sarà individuato dalla cartellonistica esistente.

Tale comparto comprende: **al piano primo** le aule (dal n° 57 al n° 61),; **al piano terra** le aule (dal n° 34 al n° 37); **al piano seminterrato** il laboratorio di fisica e le aule (dal n° 5 al n° 10).

Comparto 2 - Scala E

- **Ala lato NORD - Piano primo, piano terra** - La via di fuga, per le aule al piano primo, è rappresentata dalla scala interna che porta al piano terra verso la zona filtro della scala per poi passare al cortile esterno e quindi verso il punto di raccolta (2) per il piano primo ed il punto di raccolta (1) davanti la palestra, per il piano terra. Le aule multimediali al piano terra, utilizzeranno la più vicina via di fuga e quindi verso il punto di raccolta davanti la palestra ed il percorso sarà individuato dalla cartellonistica esistente.

Tale comparto comprende: **al piano primo** le aule (dal n° 48 al n° 52),; **al piano terra** le "aule multimediali".

Comparto 3 - Scala C

- **Ala lato OVEST - Piano primo, piano terra e seminterrato** - La via di fuga, per le aule al piano primo, è rappresentata dalla scala interna posta a Sud, che porta al piano terra e quindi all'uscita verso lo spazio aperto, il punto di raccolta (3). Tale area rappresenterà per tutto il comparto il primo luogo di riunione, il percorso sarà individuato dalla cartellonistica. Le aule al piano terra destinate ad uffici di segreteria e presidenza, usciranno verso il suddetto punto di raccolta, utilizzando la stessa scala interna e quindi all'uscita verso il punto di raccolta (3). I locali destinati a laboratori nei piani seminterrati utilizzeranno la scala interna posta a Nord verso il punto di raccolta esterno (2).

Tale comparto comprende: **al piano primo** le aule (dal n° 39 al n° 44) e l'aula n° 65; **al piano terra** la "Presidenza e gli uffici di segreteria"; **al piano interrato** i "laboratori di topografia, scienze e chimica".

Comparto 4 - Scala D

- **Ala CENTRALE - Piano Primo, Piano terra, e seminterrato** - La via di fuga per le aule al piano primo, è rappresentata dalla scala interna, lato Nord (parte nuova) che porta al piano terra e quindi all'uscita verso lo spazio aperto del cortile esterno antistante l'ingresso principale della scuola. Il percorso sarà individuato dalla cartellonistica. La via di fuga per le aule al piano terra, in cui ci sono **l'infermeria, una stanza di segreteria, sala insegnanti e la sala biblioteca-riunioni**, è rappresentata dall'uscita che dà alla scaletta esterna verso il cortile lato nord, tale area rappresenterà per lo stesso comparto il primo luogo di riunione (2).
Tale comparto comprende: **al piano primo** le aule (dal n° 45 al n° 47) (dal n° 62 al n° 64); **al piano terra** la "sala biblioteca-riunioni", e le altre aule n° 25 e n° 26 e le aule n° 32 e n° 33 ed al piano seminterrato l'aula magna.

Comparto 5 - Scala A

Ala EST - Piano terra, Piano Primo, Piano Secondo - **Al piano terra**, vi sono l'aula n° 38 e il **terzo laboratorio di informatica**, che utilizzeranno la via di fuga più vicina e quindi verso il punto di raccolta davanti la palestra. **Al piano primo**, la via di fuga delle aule del corso "A", è rappresentata dalla scala interna lato Est, che porta al piano terra e quindi all'uscita verso lo spazio aperto antistante la palestra, il percorso sarà individuato dalla cartellonistica. **Al piano secondo** le aule di Disegno utilizzeranno sempre la stessa scala interna per raggiungere il punto di raccolta davanti la palestra (1).

Tale comparto comprende: **al piano terra** la sala informatica aula n° 30 e l'aula n° 38, **al piano primo** le aule (dal n° 53 al n° 56) e **al piano secondo** le aule di Disegno (dal n° 66 al n° 69).

Inoltre:

- 1) il personale dev'essere adeguatamente addestrato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, a fronteggiare tutte le emergenze che possono accadere presso le strutture della scuola, sempre tenendo presente che la salvaguardia della vita umana ha la priorità sui propri interessi personali.
- 2) il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e dev'essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- 3) il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Copia del presente piano sarà distribuito a tutto il personale docente, non docente ed alunni in ottemperanza alle disposizioni di legge sull'informazione e formazione.

NORME COMPORTAMENTALI

IN CASO D'INCENDIO (O EMERGENZA)

- Non allarmare gli altri con grida di aiuto.
- Avvisare il responsabile della sicurezza o un preposto o gli uffici di presidenza.
- Chiudere le finestre eventualmente rimaste aperte.
- Staccare la luce e le apparecchiature elettriche in funzione.
- Prendere il proprio soprabito ed allontanarsi seguendo i cartelli per le vie d'emergenza.
- L'ultima persona presente nella stanza si ricordi di chiudere sempre la porta, per evitare la propagazione delle fiamme.
- Se esiste un principio d'incendio nel proprio locale, tentare di spegnerlo utilizzando l'estintore più vicino, In caso negativo, abbandonare la zona seguendo le indicazioni già citate.

IN CASO DI EVENTO TELLURICO

➤ PRIMA

E' opportuno che tutto il personale, docente, non docente ed alunno prenda visione del piano di evacuazione predisposto al fine di acquisire il minimo di autosufficienza personale e collettiva che dovrebbe portare ad un comportamento utile ed adeguato ad una situazione d'emergenza. Naturalmente, per fronteggiare l'emergenza, anche i docenti debbono essere messi in grado di saper coordinare i loro interventi, Il che significa che tali interventi non possono essere una iniziativa spontanea, provocata dal contesto del pericolo, ma debbono essere il risultato di un certo numero di esercitazioni di protezione civile. Fra le "norme di autoprotezione", in ambito scolastico, occorre applicare quanto segue:

- Mettere bene in vista i numeri telefonici dei Vigili del Fuoco, dell'Ospedale più vicino, della Polizia di Stato, dei Carabinieri.

➤ DURANTE

- Non allarmare gli altri con grida di aiuto.
- Non uscire dall'aula.
- Ripararsi sotto i banchi o negli angoli dell'aula.

➤ DOPO

- Portare gli alunni ordinatamente nel punto di raccolta stabilito che deve essere peraltro noto agli alunni ed ai genitori, per evitare, almeno nel periodo di prima emergenza, l'accorrere angoscioso dei genitori verso la scuola. In tale operazione il professore del momento sarà coadiuvato da quattro alunni prescelti all'interno della classe con funzione di apri fila e chiudi fila.
- Il Professore dovrà controllare attraverso il registro di classe che tutti gli alunni rispondano all'appello riportando il risultato nell'apposito modulo allegato al registro stesso.
- In caso di assenza di qualche alunno, immediatamente dovrà darsi comunicazione al gruppo operativo di prima emergenza.
- Annotare i nominativi degli alunni che vengono prelevati dai rispettivi genitori.

IL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
